

# VOCI AMICHE JUNIOR

Marzo 2021



**ANNUNCIAMO A TUTTI  
CHE GESU' E' LA VERA VIA  
PER OTTENERE LA VITA!**



# JUNIORCATE

## GATECHESI IN PILLOLE

## Beati i miti ...

Ciao a tutti, bambini e ragazzi!

Eccoci al nostro terzo incontro di riflessione sulle Beatitudini, pronunciate da Gesù nel suo Discorso della montagna.

Gesù dice: «**Beati i miti, perché ereditano la terra**».

Questa beatitudine assomiglia alla prima, dove i beati sono i poveri di cuore.

Eppure, c'è una differenza importante: essere poveri col cuore è un atteggiamento che rivoliamo a Dio; essere miti è un comportamento che mettiamo in pratica nei confronti del nostro prossimo.

Ma chi sono i miti? In un mondo dove spesso vige la legge del più forte e prepotente, dove li collochiamo? I miti sono persone umili e inoffensive, che non usano la forza, non cercano di prevalere sugli altri e non li sfruttano; il mite non è però una persona debole che rinuncia alla lotta perché ha paura o non se la sente: egli non entra nella lotta perché **non è interessato a prevaricare gli altri**.

I miti sono i mansueti e i pazienti, non certo passivi, ma interiormente forti; talmente forti da riuscire a lasciare il prossimo libero di essere se stesso, senza cercare di sottometterlo per vincerlo.

I miti non stanno zitti perché hanno paura di tutto, anzi, sono persone **coraggiose** che testimoniano la verità senza trattare male gli altri e, quando una cosa non va bene, dicono con coraggio: "Non è giusto!" ma lo fanno senza violenza, **senza offendere**.

Il mite preannuncia un mondo migliore e non pretende alcuna reciprocità.

I miti sono i nonviolenti, sanno perdonare e lavorano per la riconciliazione, e seguono l'insegnamento di Papa Giovanni Paolo II: "Non c'è pace senza giustizia. Non c'è giustizia senza perdono".

Per vivere con giustizia è necessaria la

generosità, e questa virtù la possiamo mettere in pratica in tanti modi e in ogni momento della nostra giornata! A coloro che vivono così, il Signore dice che saranno felici.

Una famosa citazione dice che il mite «Attraversa il fuoco senza bruciarsi, le tempeste dei sentimenti senza alterarsi, mantenendo la propria misura, la propria compostezza, la propria disponibilità». Mantenendo quindi il "potere su di sé".



Ma come fanno questi miti ad essere così pacati e mansueti? Essi sono uomini e donne che si fidano di Dio, e per questo **sanno sopportare le situazioni difficili con serenità**.

Per merito della loro pazienza e dolcezza, ai miti Gesù promette in eredità la terra, non intendendo l'occupazione della terra, ma l'entrata nel regno di Dio quaggiù e, alla fine, in quello dei cieli.

Con la beatitudine dei miti Gesù dunque condanna chiaramente ogni forma di prepotenza. La prepotenza non paga. Quindi i prepotenti, che si ritengono felici in questo mondo, sono in realtà degli sventurati, perché cadranno e si frantumeranno come un vaso di argilla.

Il messaggio di Gesù promuove il coraggio della non violenza, rinunciando alla vendetta.

E quindi? Che cosa posso fare io per diventare un mite?

Prima di tutto, devo andare d'accordo con il mio prossimo.

Vi suggeriamo tre propositi:

**1. Non voler aver sempre l'ultima parola nelle discussioni.**

Spesso non ci rassegniamo a che sia l'altro a concludere il discorso e vogliamo per noi la battuta finale. Sarebbe bello imparare la beatitudine di chi, a un certo punto, sa tacere nell'umiltà, lasciando che l'altro magari prevalga, perché non è poi così importante spuntarla.

**2. Non rispondere al male col male.**

Per 'male' non si intendono soltanto le violenze fisiche, ma anche quelle piccole malignità della conversazione a cui siamo spesso tentati di rispondere con altrettante piccole cattiverie; tutte le insinuazioni a cui vorremmo rispondere con altrettante insinuazioni; tutte le piccole allusioni offensive, che infiorano purtroppo il nostro parlare e quello altrui, a cui siamo tentati di replicare con altre allusioni offensive. Tutto ciò va contro la mitezza cristiana, contro lo spirito di pace, contro l'umiltà vera; offusca il cuore, aggrava la mente, impedisce la preghiera, riempie la fantasia di emozioni confuse e pesanti.

Spesso non sappiamo pregare proprio perché non ci siamo trattiene dal dire una malignità, dal fare un'allusione pungente, dal dare un giudizio che ci fa apparire superiori agli altri. In tal modo, non godremo mai della beatitudine della mitezza.

**3. Infine, per vivere la mitezza, occorre una grande attenzione a coloro che sono più deboli, che sono dei miti per natura perché incapaci di difendersi.**

Ciao a tutti

le vostre Catechiste Federica, Sonia e Chiara



# CUCINA DAL MONDO

CON MIKY E MATY

## Ingredienti:

2 rotoli di pasta sfoglia pronta, 500 ml latte, 6 tuorli d'uovo, 50 gr farina, 150 gr. zucchero, buccia di un limone bio

## Preparazione:

Iniziate preparando la crema. Mettete il latte sul fuoco, aggiungete la parte gialla della buccia del limone bio e scaldate il tutto. Attenzione a non farlo bollire. In una ciotola, mescolate i tuorli, lo zucchero e la farina.

Aggiungete il latte caldo mescolando con una frusta, ponete il tutto sul fuoco e mescolate fino a quando la crema sarà pronta.

Ritagliate delle colombe dalla pasta sfoglia, cospargetele con zucchero e infornate in forno statico già caldo a 180 gradi per 20 minuti oppure a 160 gradi per 15 minuti se forno ventilato.

Quando saranno gonfie e dorate, sfornatele e lasciatele raffreddare. Farcitele con la crema e spolverate con zucchero a velo.

**Un'idea golosa:** aggiungete della panna montata alla crema, sentirete che delizia!

## COLOMBINE PASQUALI

Un dolce che vi farà spiccare il volo



# ENIGMISTICA JUNIOR

a cura di Silvia

## IL LABIRINTO

Martina e Junior si sono separati per andare a fare un giro per il paese, ma si sono persi! Ora Martina vuole ritornare da Junior, puoi aiutarla a ritrovare la strada?

Sei riuscito a trovare le risposte corrette? Pensi di aver svelato tutti gli indovinelli? Vediamo... Qui sotto trovi le risposte!



Chi si spoglia quando fa freddo? L'albero  
Qual è l'unica stella che non splende? La stella marina  
Sa rispondere a qualsiasi domanda e ogni lingua, cos'è?  
L'eco





Junior e Martina sono pieni di gioia, la Pasqua è un momento di festa importantissimo per loro: ricorda la grande forza dell'Amore di Gesù, la Sua amicizia con noi.

Hanno pensato ad un piccolo segno da realizzare in attesa del giorno di Pasqua...

Ecco qua!

Ritaglia l'immagine

lungo la linea tratteggiata, poi incollala su un cartoncino e completala secondo la tua creatività.

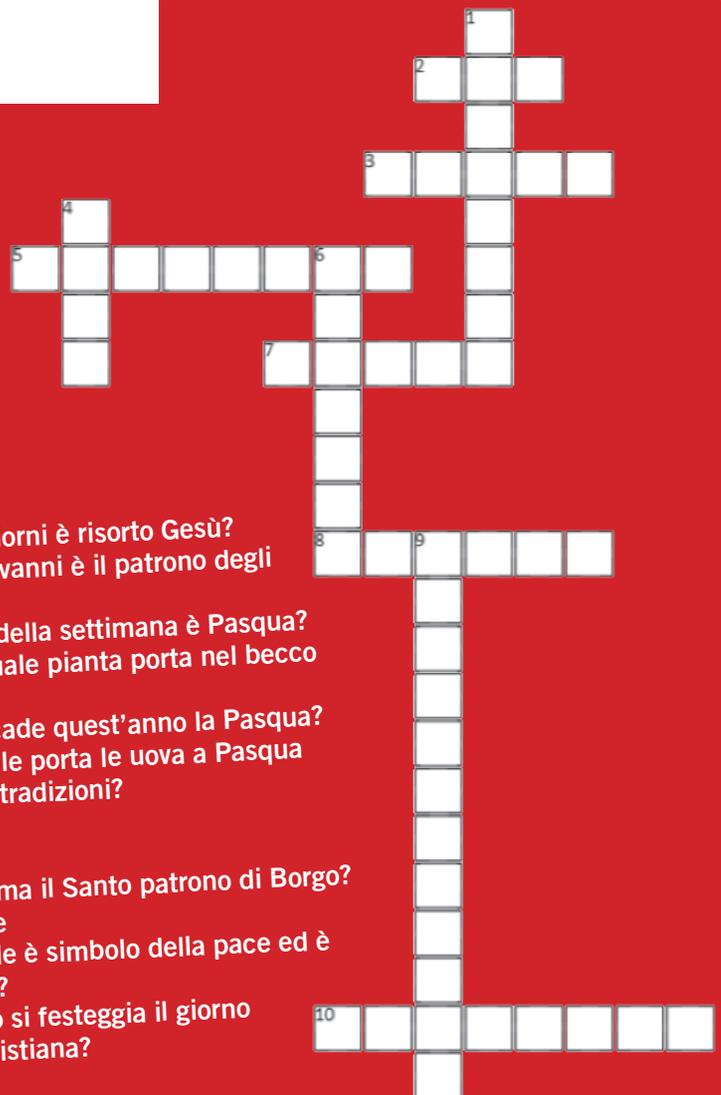
Un semplice modo per ricordare un giorno meraviglioso!

**Gioia; questa deve essere la prima parola!**

**JUNIORLAB**

### IL CRUCIVERBA

Riesci a completare il cruciverba grazie ai suggerimenti di Martina e Junior?



Indizi:

Orizzontali:

2. Dopo quanti giorni è risorto Gesù?
3. Quale San Giovanni è il patrono degli oratori?
5. In che giorno della settimana è Pasqua?
7. Un ramo di quale pianta porta nel becco la colomba?
8. In che mese cade quest'anno la Pasqua?
10. Quale animale porta le uova a Pasqua secondo alcune tradizioni?

Verticali:

1. Come si chiama il Santo patrono di Borgo?
4. Sono colorate
6. Quale animale è simbolo della pace ed è anche un dolce?
9. Quale evento si festeggia il giorno della Pasqua cristiana?



**PREGHIERA  
JUNIOR**

Gesù,  
grazie per le persone  
che mi sono vicine  
e per il Tuo amore.  
Aiutami  
ad essere attento agli altri  
e a dire parole di gioia.